

In viaggio sulle orme di Marco Polo La biblioteca svela la Muraglia moderna

— SESTO SAN GIOVANNI —

A SPEZZARE una lancia a favore del misterioso universo cinese, ci pensa la Biblioteca civica, che in collaborazione con CESPI (Centro Studi Problemi Internazionali), cinema Rondinella e l'autorevole Istituto Confucio, la scuola di cinese legata all'Università Statale, ha organizzato due serate per raccontare la Cina contemporanea, quella lontana e quella vicina. Si parte domani sera, alle 21, presso la Sala Talamucci in Villa Visconti D'Aragona: «Cina, ventesimo secolo» è il titolo di appassionante dossier sulle ultime mode di Pechino o Shanghai. L'incontro, moderato dal presi-

dente del CESPI Giovanni Bianchi, sarà presieduto dai sinologi Guido Saramani, dell'Università Ca' Foscari di Venezia, e Alessandra Lavagnino dell'Istituto Confucio, e investigherà dilemmi, contraddizioni e novità di un paese in incessante cambiamento. Giovedì 21 invece, la Cina passa sul grande schermo. Al Cinema Rondinella va in onda «Giallo a

Milano» (inizio ore 21.15, biglietto 4 euro).

IL FILM è firmato da Sergio Basso, regista e studioso di cultura cinese, che ha deciso di raccontare con i ritmi di un thriller la Chinatown di Paolo Sarpi, una delle più antiche in Europa. Il documenta-

rio è una galleria di ritratti di milanesi dagli occhi a mandorla, dall'anziano cultore di calligrafia a Miss Cina 2007, dalla tenutaria

di un dormitorio abusivo a un collaboratore di giustizia, dall'attore gay a una celebre ginnasta. Una Cina che va oltre lo stereotipo dell'involtino primavera e che anzi, cerca proprio di smontare quell'edificio di luoghi comuni legati agli usi e costumi dei cinesi. Su tutti, che non muoiano mai: Basso infatti è riuscito a inquadrare tombe cinesi al Cimitero Maggiore. E gli altri che fine fanno? La risposta è meno fantasiosa di quanto si possa immaginare: sono cremati, durante riti funebri svolti in forma privata, come vuole la filosofia del Confucianesimo.

L.Z.

